



COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia di Cagliari

servizi sociali

oo

REGOLAMENTO

SERVIZIO CIVICO

COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERA C.C. N° 14 DEL 21.09.2010

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 28.09.2010 AL 13.10.2010

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento istituisce e disciplina il Servizio Civico Comunale ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 34/31 del 20 luglio 2009 – linea di intervento 3 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito di realizzazione di "Azioni di contrasto alla povertà, art. 3 della L.R. 14.05.2009 n. 1 e art. 6 L.R. 28.12.2009. Il regolamento consente la realizzazione, attraverso l'attivazione e lo svolgimento nel territorio comunale, di servizi di pubblico interesse e di pubblica utilità esercitate in forma volontaria e flessibile.

Il Servizio Civico Comunale rappresenta una risposta concreta alle esigenze del cittadino di ricoprire un ruolo attivo, valorizzando la propria dignità personale, favorendo la sua integrazione sociale e promuovendo il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali. Il presente Regolamento disciplina la concessione di sussidi economici per lo svolgimento del servizio civico comunale.

ART. 2 - FINALITÀ

Il servizio civico è finalizzato al contrasto delle povertà ed ha come scopo il reinserimento sociale di persone, nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica, mediante assegnazione di un impegno lavorativo, presupposto per il graduale raggiungimento dell'autonomia personale. L'inserimento in attività di Servizio Civico è una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione dell'assegno economico e persegue la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione attiva alla vita comunitaria.

ART 3 - DESTINATARI

Il servizio civico è rivolto prioritariamente a coloro che risultano abili al lavoro e che:

1. siano privi di un'occupazione;
2. abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici.

Possono rientrare anche coloro che siano appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti etc...) purché non diversamente assistiti.

Per ogni nucleo familiare può usufruire dell'assegno economico per servizio civico un solo componente.

ART. 4 - AMBITI OCCUPATIVI

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo di mercato.

Non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

I cittadini ammessi al Servizio Civico possono essere impegnati, in ambito comunale, per svolgere servizi utili di utilità collettiva nei seguenti ambiti di attività e previo opportuno coordinamento tra le Aree comunali interessate:

- ❖ servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni delle strade e delle strutture pubbliche;
- ❖ servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- ❖ attività atte a rimuovere situazioni di svantaggio in cui versano alcune categorie di persone (attività di assistenza a persone disabili e/o anziane);
- ❖ supporto ai servizi di mensa scolastica e biblioteca
- ❖ ogni altra attività ritenuta utile in base alle esigenze del territorio e della comunità, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

ART. 5 CRITERI DI ACCESSO

Possono accedere al sussidio per il servizio civico comunale le persone singole e i nuclei familiari che si trovano in condizioni di accertata povertà e in possesso dei seguenti requisiti:

1. residenza nel Comune di Escalaplano;
2. persone che abbiano compiuto il 18° anno d'età e fino al raggiungimento dell'età pensionabile;

3. persone che siano prive di un'occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano prive di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e risultino abili al lavoro;
4. persone appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti etc...) purché non diversamente assistite;
5. persone e loro famiglie prive di reddito o con reddito insufficiente intendendo per reddito insufficiente l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE di cui al Dlgs 31 marzo 1998 n. 109) non superiore a €. 4.500,00 annuo comprensivo dei redditi esenti IRPEF come meglio specificato all'art. 9

Al fine di cogliere la reale situazione di disagio del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e/o l'ultima dichiarazione ISEE e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Le persone che accedono ai benefici di servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il servizio persegue esclusivamente una finalità socio assistenziale.

Ogni beneficiario dell'intervento dovrà firmare un accordo, di cui al modello allegato, con l'amministrazione comunale per la partecipazione al servizio civico.

ART. 6 - ESCLUSIONI

Costituisce motivo di esclusione:

1. Non possedere i requisiti d'accesso ;
2. Avere un ISEE ridefinito superiore a € 4.500,00 annui
3. Non presentare la richiesta di partecipazione entro i termini che verranno stabiliti nel bando.

I requisiti generali d'accesso devono essere posseduti al momento della presentazione della istanza. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti, in alcun modo sanabile, comporta l'esclusione dall'intervento.

ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I cittadini interessati a partecipare al Servizio Civico Comunale e che possiedono i requisiti d'accesso previsti dal presente regolamento potranno inoltrare domanda al Comune di Escalaplano entro i termini stabiliti da specifico Avviso Pubblico, compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio di Servizio Sociale corredato dalla seguente documentazione:

- Copia documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- Certificazione ISEE in corso di validità riferita all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, ai sensi del Dlgs n. 109/98, rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF), in corso di validità, di cui al D. Lgs. 109/98
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante eventuali redditi esenti IRPEF;
- Eventuale certificazione sanitaria comprovante handicap o invalidità di familiari conviventi;.

Il servizio sociale Comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo.

ART. 8 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIA

Il comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità determinate, provvedendo ad approvare una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

Avranno priorità di accesso le seguenti condizioni:

- nucleo monogenitoriale con figli minori a carico;
- persone che vivono sole;
- nucleo familiare con 4 o più minori a carico;
- nucleo familiare con 6 o più componenti

- persone appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti etc...;) purchè non diversamente assistite;

A parità delle condizioni di cui sopra, verrà formulata una graduatoria in cui verranno assegnati i seguenti punteggi:

VALORE ISEE comprensivo dei redditi esenti:

- ISEE da zero fino a 1.500,00 punti 6
- ISEE da 1501,00 a 3.000,00 punti 4
- ISEE da 3001,00 a 4.500,00 punti 2
- ISEE superiore a 4.500,00 esclusione dai benefici

Verrà inoltre assegnato:

- 1 punto per ciascun componente presente nel nucleo familiare (2 punti per i minori);
- 2 punti per nuclei familiari monogenitoriali;

A parità di punteggio ha precedenza il richiedente più anziano di età.

Il numero degli utenti ammessi al programma sarà determinato dalle risorse disponibili.

ART. 9 - PRECISAZIONI- PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI

Per nucleo familiare, si intende quello dichiarato ai fini della dichiarazione ISEE.

Per Reddito s'intende l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E. D.Lgs 31 Marzo 1998 n.109 - art.33 comma 2 L.R. 23/2005) non superiore a €. 4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF. Al reddito ISEE presente nell'attestazione rilasciata dal CAF, dovranno essere sommati anche i redditi esenti IRPEF da dichiarare separatamente nel modulo di domanda (esempio: pensione sociale o assegno sociale, assegno di invalidità civile, cecità, sordomutismo, rendite INAIL per invalidità permanente o morte, pensione di guerra o reversibilità di guerra, indennità di accompagnamento, provvidenze leggi di settore L.R. n° 8/99, assegni di studio studenti scuole secondarie e borse di studio universitaria o per frequenza a corsi post laurea, assegno di maternità, assegno al nucleo, altre entrate a qualsiasi titolo percepite);

Modalità di calcolo dell'ISEE ridefinito: l'ufficio di servizio sociale acquisita l'attestazione ISEE, sommerà al reddito ISE, gli eventuali redditi esenti IRPEF dichiarati separatamente e dividerà l'importo ottenuto per il valore della scala di equivalenza, già indicato nell'attestazione, ottenendo così:

$$\text{ISEE ridefinito} = \frac{\text{ISE} + \text{redditi esenti IRPEF}}{\text{Valore scala di equivalenza}}$$

Gli ex tossicodipendenti, gli ex alcolisti, devono possedere la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria competente;

I disabili, devono possedere la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria competente;

Gli ex detenuti devono possedere la documentazione rilasciata dalla struttura competente.

ART. 10 - GRADUATORIA

La graduatoria verrà stilata esaminando le domande pervenute e verrà resa nota tramite pubblicazione all'albo pretorio del comune.

L'Amministrazione Comunale verificherà, a campione, le dichiarazioni rilasciate.

A parità di punteggio ha precedenza il richiedente più anziano di età.

ART. 11 - AVVIO INTERVENTO

Concluse le procedure di selezione si procederà ad elaborare con gli utenti in graduatoria il piano individualizzato di intervento.

Le persone ammesse al programma di interventi economici di contrasto alla povertà, dovranno rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del progetto personalizzato di aiuto e la firma del protocollo per la prestazione di servizio civico (allegato a)

La mancata sottoscrizione del progetto e del protocollo, il mancato rispetto di una o più clausole, le dichiarazioni false comportano la decadenza dai benefici.

Il progetto verrà elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari e prevede degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

ART. - 12 DURATA

Posto che l'intervento socio-lavorativo ha carattere temporaneo e non continuativo, attivabile, in relazione alle disposizioni regionali vigenti, per un periodo non superiore ai dodici mesi, al fine di poter estendere ad un maggior numero di beneficiari l'intervento in argomento, con il presente regolamento si prevede una estensione temporale delle prestazioni per un periodo non superiore a sei mesi nell'arco dell'anno, fatte salve situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale e le disponibilità di bilancio ad esso destinate.

ART. - 13 ORARIO

Le ore complessive pari a n. 10 settimanali per un totale di n. 40 mensili potranno essere distribuite tenendo conto delle effettive esigenze della persona inserita prolungando la durata dell'inserimento a parità di contributo erogato.

ARTICOLO 14 - VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI

In caso di violazione degli obblighi di cui all'art. 11 del presente regolamento il Comune, previa contestazione scritta, sospenderà o ridurrà, anche gradualmente e temporaneamente, le prestazioni di Programma sulla base della gravità della violazione medesima e tenuto conto delle condizioni del soggetto inadempiente. I beneficiari le cui dichiarazioni risultino mendaci, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti alla restituzione delle somme indebitamente percepite che il Comune riutilizzerà per gli stessi fini.

ART. 15 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO MENSILE

Il contributo mensile pari a un importo massimo di € 320,00 sarà erogato in seguito alla effettiva partecipazione ed esecuzione delle attività per n. 40 ore mensili o sarà rapportato alle ore di servizio svolto per un importo orario di € 8,00.

ART. 16 - ASSICURAZIONI

Il Comune di Escalaplano provvederà ad assicurare le persone inserite sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, con l'INAIL, sia per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 17 - PRECISAZIONI

Non potranno essere ammesse allo svolgimento del servizio civico comunale le persone che usufruiscono, nello stesso periodo, di altro programma di inserimento lavorativo sostenuto da un finanziamento pubblico.

Il sussidio per lo svolgimento del servizio civico non è cumulabile contemporaneamente con altre forme di assistenza economica.

ART. 18 - VERIFICHE

Il comune effettuerà i controlli, a campione, sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal capo VI del DPR 445/2000, il Comune adotterà specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero.

Le misure di sospensione o revoca dei benefici verranno applicate anche nel caso in cui l'utente non rispetti gli impegni assunti.

ART. 19 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla Normativa Regionale in materia.



COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia di Cagliari

Bozza - Protocollo /disciplinare per le prestazioni di servizio civico.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 34/31 del 20 luglio 2009 e del regolamento comunale per il Servizio Civico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del _____ che consente l'erogazione dell'assegno economico attraverso un impegno sociale reso alla collettività, denominato Servizio Civico.

Premesso che:

Le persone ammesse al servizio civico potranno essere utilizzate in ambito comunale per svolgere servizi di utilità collettiva nei seguenti settori :

- ❖ servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni delle strade e delle strutture pubbliche;
- ❖ servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- ❖ attività atte a rimuovere situazioni di svantaggio in cui versano alcune categorie di persone (attività di assistenza a persone disabili e/o anziane);
- ❖ supporto ai servizi di mensa scolastica e biblioteca
- ❖ ogni altra attività ritenuta utile in base alle esigenze del territorio e della comunità, purchè consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Vista la richiesta di assistenza economica e la dichiarazione di consenso allo svolgimento di attività utile alla collettività presentata dal sig _____ nato a _____

Residente a _____ via _____ n _____ CF _____

Atteso che per lo svolgimento del servizio civico occorre la sottoscrizione di idoneo protocollo/ disciplinare per definire i rapporti tra amministrazione Comunale e l'utente ammesso al servizio civico;

tra

il Sig. _____ responsabile dei servizi sociali comunale, il quale per nome e conto dell'amministrazione comunale di Escalaplano CF 00161670914

e

l'utente il /la Sig/Sig.ra _____ in premessa meglio identificato

si conviene e stipula

Art.1

l'utente sopra identificato al fine di conseguire il beneficio socio assistenziale dell'assegno economico per servizio civico, si impegna a rendere, mediante svolgimento di prestazioni d'opera, il servizio di _____ presso _____

così come previsto dal regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. _____ del 21.09.2010 per la concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio civico, attenendosi alle direttive e istruzioni che saranno impartite dall'amministrazione comunale attraverso l'ufficio dei servizi sociali, accettando le condizioni di cui ai successivi articoli.

Art.2

L'incarico avrà la durata di mesi _____ con inizio dal _____ (indicare modalità e tempi di espletamento delle attività) _____

Art.3

Le prestazioni previste dal presente protocollo/disciplinare conseguono finalità socio assistenziali, e hanno caratteristiche di disponibilità e volontarietà manifestata dal prestatore d'opera, al fine di conseguire il beneficio assistenziale.

Art.4

Al prestatore d'opera sarà erogato un contributo economico forfetario di euro 8,00 per ogni ora di attività assegnata ed effettivamente svolta.

Art.5

Il contributo economico forfetario non è soggetto a ritenuta.

Art.6

Il prestatore d'opera sarà assicurato a cura dell'amministrazione comunale sia contro gli infortuni che dovesse subire durante lo svolgimento delle attività sia per la responsabilità civile contro terzi.

Art.7

Sia l'amministrazione comunale che il prestatore d'opera, possono per giustificati motivi recedere dall'accordo senza preavviso e con semplice comunicazione scritta.

In caso di recesso sarà corrisposto il contributo economico per il servizio effettivamente prestato.

Il presente accordo s'intende risolto di diritto nel momento in cui l'utente trovi occupazione lavorativa.

Art.8

L'utente assistito riconosce che il rapporto di cui alla presente scrittura esclude qualsiasi vincolo di subordinazione e viene reso esclusivamente per conseguire finalità socio assistenziali.

Art.9

Agli effetti degli artt.1341 e 1342 del C.C. l'utente dichiara di approvare le pattuizioni e le condizioni contenute negli articoli del presente protocollo /disciplinare

Luogo _____ e data

L'Utente _____

Per l'Amministrazione Comunale _____